

Ancona, 4 novembre 2022

NOTIZIARIO N. 16

ENTRATE: FIRMATI GLI ACCORDI SULLA SICUREZZA

Buoni i risultati rispetto all'accordo nazionale anche se i dirigenti hanno preferito abdicare al proprio ruolo. La FLP solleva in tutti gli uffici i problemi che meritano di essere risolti con una certa fretta

Nelle ultime settimane, a seguito dell'accordo nazionale sulla sicurezza del 6 ottobre, si sono tenute le trattative presso tutti i posti di lavoro delle Marche per integrarlo. Diciamo subito che siamo soddisfatti del risultato finale, ottenuto grazie anche alla comunione d'intenti della FLP con la CISL e l'Unsa che ci ha portato a fare proposte unitarie in tutte le sedi.

Il risultato finale è che oltre ai tre giorni aggiuntivi di smart working per i genitori di figli under 14 che dovessero ammalarsi di Covid, abbiamo ottenuto che gli stessi possano stare in lavoro agile, previa autorizzazione, fino a che i figli non si siano negativizzati. Inoltre, anche i lavoratori di conviventi positivi al COVID potranno restare in smart working per 4 giorni consecutivi dal momento dell'avvenuto contatto.

Inoltre, verificheremo nei prossimi giorni se gli uffici troveranno il modo di continuare ad avvalersi delle associazioni di volontariato per la misurazione della temperatura (e per lo smistamento delle code), anche questa una richiesta unitaria fatta dalla FLP insieme a CISL e UNSA.

Non è stato facile ottenere questo risultato che in pochissimi uffici d'Italia è stato raggiunto, ma abbiamo dimostrato all'amministrazione che i nostri ragionamenti sono di puro buon senso. Infatti, se i genitori di figli under 14 devono stare a casa ad accudire i figli positivi per tre giorni, non possono certo lasciarli soli al quarto o al quinto se ancora positivi. È chiaro che la scelta non era tra lo smart e la presenza ma tra lo smart e l'assenza ad altro titolo perché a quella si sarebbe fatto ricorso.

Allo stesso modo, se un collega ha un convivente positivo al Covid lasciarlo venire al lavoro con il rischio di infettare tutto o parte dell'ufficio avrebbe rischiato solo di creare focolai e quindi giornate perse. Anche in questo caso, abbiamo spiegato, la scelta era tra qualche giorno di smart in più o decine, se non centinaia di giornate perse irrimediabilmente nel caso di infezioni negli uffici.

Certo, non è stato tutto rose e fiori. Ci ha indispettito moltissimo l'aver dovuto perdere giornate intere di trattativa per poi firmare accordi fotocopia di quello siglato presso la direzione regionale. Infatti, tutti i direttori provinciali hanno preso tempo e aspettato ciò che si sarebbe deciso a livello di direzione regionale per poi "copiare" lo stesso accordo. Siamo convinti che ogni sede abbia proprie peculiarità e ci sarebbe piaciuto che la risposta alle nostre proposte fosse centrata sui rischi correlati alle varie sedi anziché firmare accordi fotocopia. Altrimenti non ha senso fare tanti tavoli quante sono le sedi, non ha senso pagare tanti dirigenti se poi questi non assumono un minimo di responsabilità ed è particolarmente svilente per le RSU partecipare a trattative inutili perché le cose si decidono su altri tavoli.

Tanto è vero che alla fine la FLP ha esternato la propria delusione in una mail scritta a tutti i direttori provinciali a margine dell'accordo chiuso presso la DP di Ancona e il cui test riportiamo di seguito:

Nel comunicare che la FLP sottoscrive l'accordo presso la DP di Ancona e viste tutte le altre proposte delle DP non possiamo che sottolineare come tutti i dirigenti della regione abbiano mutuato pedissequamente quanto fatto dalla DR, senza tenere conto in alcun modo delle condizioni ambientali che differiscono da direzione provinciale a direzione provinciale.

La situazione che si è creata è tale che nessun dirigente ha esercitato le proprie prerogative dirigenziali, limitandosi a convocare delle riunioni che si sono rivelate pleonastiche.

A questo punto, dalla prossima volta sarebbe molto meglio evitare perdite di tempo e fare una sola trattativa con il direttore regionale, che pare essere l'unico dirigente della regione visto che gli altri si sono comportati da funzionari.

Cordiali saluti, La Segreteria Regionale FLP.

Le riunioni sulla sicurezza sono state anche l'occasione per la FLP di esternare alcune cose che non vanno e chiedere ai vari dirigenti di risolvere i problemi anche confrontandosi con il sindacato.

A tutti abbiamo rimproverato la gestione del lavoro agile per i fragili, farraginoso, poco veloce e tendente a ripetere procedure burocratiche che non hanno alcun senso giacché se uno era fragile prima del 31 luglio lo era, per forza, anche ai primi di ottobre, a meno di aver goduto di grazie divine davvero poco probabili.

Poi, nell'ordine, abbiamo chiesto al **direttore provinciale di Pesaro di permettere l'esigibilità dei diritti dei lavoratori**, sempre fermata, rimandata e ostacolata dagli uffici interni e ad alcune figure di coordinamento che funzionano poco. Abbiamo chiesto di avere la stessa attenzione che usiamo ai contribuenti anche nei confronti dei lavoratori ed è l'ultima volta che lo facciamo. La prossima volta apriremo vertenze sindacali.

A Fermo è irrimandabile un incontro, che la FLP sta chiedendo da un anno, sulla gestione del personale in generale e all'Ufficio Controlli in particolare, riguardo al clima interno. Presso questa DP la cosa è aggravata dal fatto che la FLP si sta rivelando l'unico argine contro le pressioni indebite delle figure di coordinamento in quanto **le RSU che non sono state elette nelle liste FLP** (che purtroppo sono solo 2 su 5) **alle lamentele dei lavoratori già prima dell'estate hanno risposto con la "strategia dell'opossum", cioè si sono finti morti e non hanno risposto alle sollecitazioni delle colleghe RSU elette nella lista FLP**, salvo poi accodarsi a noi quando abbiamo sollevato i problemi che potrete leggere nel verbale allegato.

Così anche ad Ancona e nelle altre sedi abbiamo portato la voce dei lavoratori e chiesto, tra le altre cose, di coinvolgerci nella costruzione del budget per il 2023 che quest'anno è stata anticipata.

Purtroppo, sta venendo meno il confronto con i lavoratori e ne stiamo vedendo le conseguenze, visto che gli obiettivi 2022 ci risultano ben lontani dall'essere raggiunti perché, molto probabilmente, erano calibrati male e non tenevano conto della estrema carenza di personale della regione.

Ma su questo vi terremo aggiornati nelle prossime settimane.

L'UFFICIO STAMPA